

## 21. QUANDO E QUALE: MATTEO 24 – 25

CATECHISMO DEL PASTORE GIUSEPPE PLATONE

### 1. TESTO

24, 1-2 Mentre Gesù usciva dal tempio e se ne andava, i suoi discepoli gli si avvicinarono per fargli osservare gli edifici del tempio. Ma egli rispose loro: «Vedete tutte queste cose? Io vi dico in verità: Non sarà lasciata qui pietra su pietra che non sia diroccata».

24, 3 Mentre egli era seduto sul monte degli Ulivi, i discepoli gli si avvicinarono in disparte, dicendo: «Dicci, quando avverranno queste cose e quale sarà il segno della tua venuta e della fine dell'età presente?»

24, 4-5 Gesù rispose loro: «Guardate che nessuno vi seduca. Poiché molti verranno nel mio nome, dicendo: "Io sono il Cristo". E ne sedurranno molti.

24, 6 Voi udrete parlare di guerre e di rumori di guerre; guardate di non turbarvi, infatti bisogna che questo avvenga, ma non sarà ancora la fine.

24, 7-8 Perché insorgerà nazione contro nazione e regno contro regno; ci saranno carestie e terremoti in vari luoghi; ma tutto questo non sarà che principio di dolori.

24, 9 Allora vi abbandoneranno all'oppressione e vi uccideranno e sarete odiati da tutte le genti a motivo del mio nome.

24, 10 Allora molti si svieranno, si tradiranno e si odieranno a vicenda.

24, 11 Molti falsi profeti sorgeranno e sedurranno molti.

24, 12 Poiché l'iniquità aumenterà, l'amore dei più si raffrederà.

24, 13 Ma chi avrà perseverato sino alla fine sarà salvato.

24, 14 E questo vangelo del regno sarà predicato in tutto il mondo, affinché ne sia resa testimonianza a tutte le genti; allora verrà la fine.

24, 15 «Quando dunque vedrete l'abominazione della desolazione, della quale ha parlato il profeta Daniele, posta in luogo santo (chi legge faccia attenzione!),

24, 16 allora quelli che saranno nella Giudea, fuggano ai monti;

24, 17 chi sarà sulla terrazza non scenda per prendere quello che è in casa sua;

24, 18 e chi sarà nel campo non torni indietro a prendere la sua veste.

24, 19 Guai alle donne che saranno incinte e a quelle che allatteranno in quei giorni!

24, 20 Pregate che la vostra fuga non avvenga d'inverno né di sabato;

24, 21 perché allora vi sarà una grande tribolazione, quale non v'è stata dal principio del mondo fino ad ora, né mai più vi sarà.

24, 22 Se quei giorni non fossero stati abbreviati, nessuno scamperebbe; ma, a motivo degli eletti, quei giorni saranno abbreviati.

24, 23 Allora, se qualcuno vi dice: "Il Cristo è qui", oppure: "È là", non lo credete;

24, 24 perché sorgeranno falsi cristi e falsi profeti, e faranno grandi segni e prodigi da sedurre, se fosse possibile, anche gli eletti.

24, 25 Ecco, ve l'ho predetto.

24, 26 Se dunque vi dicono: "Eccolo, è nel deserto", non v'andate; "eccolo, è nelle stanze interne", non lo credete;

24, 27 infatti, come il lampo esce da levante e si vede fino a ponente, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo.

24, 28 Dovunque sarà il cadavere, lí si raduneranno le aquile.

24, 29 Subito dopo la tribolazione di quei giorni, il sole si oscurerà, la luna non darà più il suo splendore, le stelle cadranno dal cielo e le potenze dei cieli saranno scrollate.

24, 30 Allora apparirà nel cielo il segno del Figlio dell'uomo; e allora tutte le tribù della terra faranno cordoglio e vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nuvole del cielo con gran potenza e gloria.

24, 31 E manderà i suoi angeli con gran suono di tromba per riunire i suoi eletti dai quattro venti, da un capo all'altro dei cieli.

24, 32 Imparate dal fico questa similitudine: quando già i suoi rami si fanno teneri e mettono le foglie, voi sapete che l'estate è vicina.

24, 33 Così anche voi, quando vedrete tutte queste cose, sappiate che egli è vicino, proprio alle porte.

24, 34 Io vi dico in verità che questa generazione non passerà prima che tutte queste cose siano avvenute.

24, 35 Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.

24, 36 «Ma quanto a quel giorno e a quell'ora nessuno li sa, neppure gli angeli del cielo, neppure il Figlio, ma il Padre solo.

24, 37 Come fu ai giorni di Noè, così sarà alla venuta del Figlio dell'uomo.

24, 38 Infatti, come nei giorni prima del diluvio si mangiava e si beveva, si prendeva moglie e s'andava a marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca,

24, 39 e la gente non si accorse di nulla, finché venne il diluvio che portò via tutti quanti, così avverrà alla venuta del Figlio dell'uomo.

24, 40 Allora due saranno nel campo; l'uno sarà preso e l'altro lasciato;

24, 41 due donne macineranno al mulino: l'una sarà presa e l'altra lasciata.

24, 42 Vegliate, dunque, perché non sapete in quale giorno il vostro Signore verrà.

24, 43 Ma sappiate questo, che se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte il ladro deve venire, veglierebbe e non lascerebbe scassinare la sua casa.

24, 44 Perciò, anche voi siate pronti; perché, nell'ora che non pensate, il Figlio dell'uomo verrà.

24, 45 Qual è mai il servo fedele e prudente che il padrone ha costituito sui domestici per dare loro il vitto a suo tempo?

24,46 Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà così occupato!  
24,47 Io vi dico in verità che lo costituirà su tutti i suoi beni.  
24,48 Ma, se egli è un servo malvagio che dice in cuor suo: “Il mio padrone tarda a venire”;  
24,49 e comincia a battere i suoi conservi, a mangiare e bere con gli ubriacconi,  
24,50 il padrone di quel servo verrà nel giorno che non se l’aspetta, nell’ora che non sa,  
24,51 e lo farà punire a colpi di flagello e gli assegnerà la sorte degli ipocriti. Lì sarà il pianto e lo stridor dei denti.

---

25,1 «Allora il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini le quali, prese le loro lampade, uscirono a incontrare lo sposo.  
25,2 Cinque di loro erano stolte e cinque avvedute;  
25,3 le stolte, nel prendere le loro lampade, non avevano preso con sé dell’olio;  
25,4 mentre le avvedute, insieme con le loro lampade, avevano preso dell’olio nei vasi.  
25,5 Siccome lo sposo tardava, tutte divennero assonmate e si addormentarono.  
25,6 Verso mezzanotte si levò un grido: “Ecco lo sposo, uscitegli incontro!”  
25,7 Allora tutte quelle vergini si svegliarono e prepararono le loro lampade.  
25,8 E le stolte dissero alle avvedute: “Dateci del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono”.  
25,9 Ma le avvedute risposero: “No, perché non basterebbe per noi e per voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene!”  
25,10 Ma, mentre quelle andavano a comprarne, arrivò lo sposo; e quelle che erano pronte entrarono con lui nella sala delle nozze, e la porta fu chiusa.  
25,11 Più tardi vennero anche le altre vergini, dicendo: “Signore, Signore, aprici!”  
25,12 Ma egli rispose: “Io vi dico in verità: Non vi conosco”.  
25,13 Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l’ora.

---

25,14 «Poiché avverrà come a un uomo il quale, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e affidò loro i suoi beni.  
25,15 A uno diede cinque talenti, a un altro due e a un altro uno, a ciascuno secondo la sua capacità; e partí.  
25,16 Subito, colui che aveva ricevuto i cinque talenti andò a farli fruttare, e ne guadagnò altri cinque.  
25,17 Allo stesso modo, quello dei due talenti ne guadagnò altri due.  
25,18 Ma colui che ne aveva ricevuto uno, andò a fare una buca in terra e vi nascose il denaro del suo padrone.  
25,19 Dopo molto tempo, il padrone di quei servi ritornò a fare i conti con loro.  
25,20 Colui che aveva ricevuto i cinque talenti venne e presentò altri cinque talenti, dicendo: “Signore, tu mi affidasti cinque talenti: ecco, ne ho guadagnati altri cinque”.  
25,21 Il suo padrone gli disse: “Va bene, servo buono e fedele; sei stato fedele in poca cosa, ti costituirò sopra molte cose; entra nella gioia del tuo Signore”.  
25,22 Poi, si presentò anche quello dei due talenti e disse: “Signore, tu mi affidasti due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due”.  
25,23 Il suo padrone gli disse: “Va bene, servo buono e fedele, sei stato fedele in poca

cosa, ti costituirò sopra molte cose; entra nella gioia del tuo Signore”.  
25,24 Poi si avvicinò anche quello che aveva ricevuto un talento solo, e disse: “Signore, io sapevo che tu sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso;  
25,25 ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra; eccoti il tuo”.  
25,26 Il suo padrone gli rispose: “Servo malvagio e fannullone, tu sapevi che io mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso;  
25,27 dovevi dunque portare il mio denaro dai banchieri; al mio ritorno avrei ritirato il mio con l’interesse.  
25,28 Toglietegli dunque il talento e datelo a colui che ha i dieci talenti.  
25,29 Poiché a chiunque ha, sarà dato ed egli sovrabbonderà; ma a chi non ha, sarà tolto anche quello che ha.  
25,30 E quel servo inutile, gettatelo nelle tenebre di fuori. Lì sarà il pianto e lo stridor dei denti”.

---

25,31 «Quando il Figlio dell’uomo verrà nella sua gloria con tutti gli angeli, prenderà posto sul suo trono glorioso.  
25,32-33 E tutte le genti saranno riunite davanti a lui ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri; e metterà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra.  
25,34-36 Allora il re dirà a quelli della sua destra: “Venite, voi, i benedetti del Padre mio; ereditate il regno che v’è stato preparato fin dalla fondazione del mondo. Perché ebbi fame e mi deste da mangiare; ebbi sete e mi deste da bere; fui straniero e mi accoglieste; fui nudo e mi vestiste; fui ammalato e mi visitaste; fui in prigione e veniste a trovarmi”.  
25,37-39 Allora i giusti gli risponderanno: “Signore, quando mai ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare? O assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto? O nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto ammalato o in prigione e siamo venuti a trovarti?”  
25,40 E il re risponderà loro: “In verità vi dico che in quanto lo avete fatto a uno di questi miei minimi fratelli, l’avete fatto a me”.  
25,41-43 Allora dirà anche a quelli della sua sinistra: “Andate via da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli! Perché ebbi fame e non mi deste da mangiare; ebbi sete e non mi deste da bere; fui straniero e non m’accoglieste; nudo e non mi vestiste; malato e in prigione, e non mi visitaste”.  
25,44 Allora anche questi gli risponderanno, dicendo: “Signore, quando ti abbiamo visto aver fame, o sete, o essere straniero, o nudo, o ammalato, o in prigione, e non ti abbiamo assistito?”  
25,45 Allora risponderà loro: “In verità vi dico che in quanto non l’avete fatto a uno di questi minimi, non l’avete fatto neppure a me”.  
25,46 Questi se ne andranno a punizione eterna; ma i giusti a vita eterna».

Versione 1.1 del 29 aprile 2009

<http://home.tele2.it/gianni.di.orestino/catechismo8>

Giovanni Pistone, [giovanni.pistone@gmail.com](mailto:giovanni.pistone@gmail.com)